

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione  
Via Mazzini, 8

ABONNAMENTI  
ANNO Lire 3,—  
SEMESTRE 1,75

UN NUMERO SEPARATO  
CENT. 5 LA COPIA

# UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI

Per ogni linea di spazio  
in 5 giorni L. 0,50  
in 10 giorni L. 1,—  
in 15 giorni L. 1,—  
in 20 giorni L. 1,—  
in 25 giorni L. 1,—  
in 30 giorni L. 1,—

Dirigenti: alla ditta A. Gidger socio-  
conoscenza di R. Obbligato Via Garon  
N. 12, Varese, telefono N. 130 e Gal-  
leria V. E. 33 Milano, telefono 12

## UNA RELAZIONE del compianto Montemartini sul Collegio dei Proibiviri

Alla Commissione di Statistica e legislazione è stata letta in questi giorni, come è noto, una relazione preparata dal compianto prof. G. Montemartini sui Collegi dei proibiviri nel periodo 1902-1913.

La relazione è divisa in due parti: nella prima sono raccolti ed elaborati dati statistici relativi alla consistenza dell'istituto proibiviro; nella seconda dati relativi al funzionamento dell'Istituto stesso.

I collegi proibiviri istituiti fino ad oggi e tuttora esistenti sono 242, ripartiti con diseguale proporzione fra le diverse regioni d'Italia. La Lombardia tiene il primato sulle altre regioni con 67 collegi, meno due che furono soppressi: seguono la Toscana con 92, il Piemonte con 26, la Liguria con 23 collegi.

Le Puglie, le Calabrie e la Sardegna che non figurano prima del 1904 ora hanno: le prime 8, le seconde 1 e la terza tre collegi. Le industrie che contano il maggior numero di Collegi sono le tessili e le metalurgiche, con 46 e 36 collegi rispettivamente; seguono le industrie edilizie con 25 collegi, poi le alimentari con 24, le industrie della carta e poligrafiche (17 collegi). Da una inchiesta fatta nel 1908 dall'Ufficio del Lavoro sul numero degli iscritti nelle liste elettorali distintamente per uomini e donne, per industriali ed operai, si rileva che in totale nei 242 collegi, detti da questi 19 (1 nel Piemonte, 3 nella Lombardia, 3 nella Toscana, 2 nella Campania, 8 nelle Puglie, 1 nelle Calabrie e 1 nella Sicilia) per i quali mancano i dati, si hanno 35.771 industriali e 220.689 operai; fanno parte dei primi 1966 donne industriali e dei secondi 46.148 operaie. Come per il numero dei Collegi così anche per il numero degli iscritti nelle liste elettorali primeggia la Lombardia con 14.678 industriali fra cui 862 donne ed 87.701 operai fra cui 26.882 donne; seguono a molta distanza la Toscana con 5166 industriali fra cui 131 donne e 15.429 operai fra cui 4837 donne; poi viene il Veneto, l'Emilia e a moltissima distanza le altre regioni.

Tra le industrie le metalurgiche hanno il maggior numero d'iscritti, seguono le tessili, poi le edilizie e a distanza le altre minori. La percentuale degli operai e degli industriali sul totale degli iscritti è di 86 per i primi e di 14 per i secondi; la percentuale delle donne è rispettivamente per gli operai del 21 e per gli industriali del 5.

Il costo dei Collegi proibiviri da inchieste fatte nel 1908 risultò di L. 30.000; ora non tutte le Camere di commercio hanno fornito i dati, ma da quelli risultanti dall'ultima inchiesta, facendo un prospetto comparativo con quelli del 1908, da 30.000 lire si salirebbe a lire 50.000.

Il numero dei Collegi che funzionano in tutti gli anni dalla loro istituzione o in qualche anno soltanto sono 129, sicché la percentuale dei Collegi funzionanti sul totale degli istituti si può calcolare del 49,6.

La relazione prosegue esaminando il funzionamento degli uffici di conciliazione dei Collegi proibiviri; il metodo del Ministero di grazia e giustizia e quello del Ministero di agricoltura, industria e commercio nella rilevazione dei dati, le note illustrative dei rappresentanti il P. M. e dei presidenti dei Collegi di proibiviri e i voti e le proposte fatte per la riforma della legge sui proibiviri dal 1905 fino ad oggi.

Dice poi il relatore: Dopo l'esame fatto una questione preliminare si impone anzitutto alla nostra attenzione. E' un fatto che si va diffondendo una ondata di scetticismo sull'utilità dell'istituzione, contestandosi che il proibiviro abbia dato prove sufficienti della propria attitudine ad assolvere il compito che gli fu attribuito.

Giova notare che l'istituto proibiviro non è atto ad intervenire per comporre quei conflitti di classe che derivano dall'antagonismo fra capitale e lavoro, ma invece, come già ebbe a notare il Montemartini, nella sua prima relazione su tale argomento, non deve essere che un organo speciale di giurisdizione ordinaria una magistratura che deve bensì giudicare di rapporti giuridici statuiti, ma trarre ispirazione diretta dalla realtà più che dalla dottrina e dalla tradizione, stessa vita in cui sorgono le controversie, una perché composta di uomini pratici che vivono la magistratura insomma semplice nella forma e facile ad essere attita e che deve giudicare per eccellenza *ex bono et aequo*. E bisogna riconoscere che il Proibiviro tutela interessi grandi anche non provvedimento che a controversie di valore esiguo, come ha fatto nel periodo contemplato in questa relazione, nel quale la sua funzione si è esplicata con incremento costante.

E non bisogna dimenticare che un sempre maggiore incremento viene osta-

colato dagli inceppi che la legge vigente gli oppone. Il primo massimo inceppo gli viene dalle formalità molteplici, dipendenti da autorità diverse e senza reciproca connessione, che sono necessarie per la istituzione di ogni singolo Collegio.

Gli altri, non certo minimi, derivano in parte dalla legge, in parte da elementi contrari all'istituto e che contribuiscono a deprimarlo.

Essi sono: 1.° l'avversione degli industriali, che ravvisano in esso una diminuzione delle facoltà discrezionali inerenti alla loro qualità di padroni; 2.° la inconsapevolezza degli industriali stessi e degli operai dei vantaggi che possono derivare loro dall'istituto; 3.° l'ostilità delle Camere di Commercio che devono sostenere le spese; 4.° il diseredato che è andato accumulando sulla legge l'attesa della riforma.

A neutralizzare i primi due elementi contrari, a convincere cioè padroni ed operai sull'utilità che per entrambi può avere l'istituto, non c'è che la prova coll'istituto stesso; ma se ciò non bastasse, una riforma legislativa nel senso della istituzione obbligatoria dei Collegi, della nomina d'ufficio dei proibiviri nei casi di diserzione dalle urne, e della nomina elettiva alle cariche presidenziali, servirebbe efficacemente a deludere per sempre gli elementi che l'avversano perchè non lo conoscono.

Per quanto riguarda il terzo elemento contrario all'istituto, cioè l'ostilità naturale degli enti che devono sostenere le spese, non c'è virtù di legge che possa cambiare in amici, dei nemici quali sono i bilanci delle Camere di Commercio. Bisognerebbe che i gravami che l'istituto ha imposto agli enti per effetto della legge in vigore gravassero invece sullo Stato di cui il proibiviro esprime ed attua una funzione che è parte di quella altissima della magistratura. Che il problema dell'istituto proibiviro è soprattutto problema finanziario.

S'impone perciò una riforma con cui oltre alla istituzione dei collegi *ope legis* si dovrebbe allargare il limite della competenza, sì che l'istituto proibiviro possa estendere la propria sfera di influenza su tutte le controversie che insorgono tra padroni ed operai in osservanza delle consuetudini.

In ultimo sarebbe giusto estendere il proibiviro al commercio e all'agricoltura perchè l'amministrazione della giustizia di cui il proibiviro è una forma elementare, deve essere presente dovunque, non solo per i rapporti che si riferiscono ad un dato ramo di produzione, perchè in tutti sono egualmente possibili arbitrii e soprusi e per tutti può essere richiesta la sua funzione equitativa.

una occupazione, educando in lui nello stesso tempo l'occhio e la mano.

Il maestro nell'impartire questo insegnamento tiene per principio informativo che la scuola è anzitutto un istituto di educazione e non un'officina né un laboratorio; e che egli deve proporre ai suoi alunni un lavoro essenzialmente educativo e mirante a due principali fini, quello di facilitare l'apprendimento delle cognizioni proprie del programma elementare, e quello di conferire al fanciullo abilità e abitudini giovevoli alla vita pratica. — Così il maestro sa ricavarne la grande utilità di vedere illuminate di chiarissima luce molte cognizioni di loro natura astratte, come le nozioni di geometria e di sistema metrico, di geografia fisica e di disegno.

Sotto questo aspetto l'insegnamento del lavoro manuale può essere di aiuto al fanciullo per svolgere in lui il senso pratico, per coltivare il suo buon gusto, per conferirgli abitudini di operosità, di ordine, di diligenza, dandogli una preparazione efficace alla vita in qualunque condizione questo si debba muovere. A questo insegnamento attendono due proventi maestri Carnelli, Lovio e Mainati Silvio dedicandosi con amore pari alla loro provata attitudine.

Il lavoro manuale nelle scuole femminili è tutto preparazione, aiuto e complemento ai comuni lavori domestici, a quei lavori che sono indispensabili in ogni famiglia, che consistono in esercizi graduati di cucito e di taglio, con applicazione ad oggetti d'uso comune. La maestra giovaniosa della pratica delle alunne nel disegno, fa tagliare su modelli di carta camice per adulti, mutande ecc. e tracciando sulla lavagna alla stessa modello che possono essere ricoperti dalle alunne. Non mancano esercizi di rappezzature e ramendo che tante applicazioni possono avere nella vita pratica. La signora Rasini Angela che già da parecchi anni attende all'insegnamento nel Corso superiore femminile, non risparmia tempo e studio perchè anche in questo ramo d'insegnamento vi sia l'esplicazione di un buon metodo seguito da una provata utilità.

Un altro ramo d'insegnamento del corso popolare è quello del canto corale, come efficace mezzo ricreativo ed educativo ad un tempo. Il programma e il metodo di questa parte dell'insegnamento furono interamente affidati al maestro Mario finizio, diplomato al regio Conservatorio di Napoli, il quale ha cura che l'istruzione sia assolutamente pratica ed intuitiva. Ai canti nazionali e ai brani musicali semplici e adatti, scelti dalle opere dei grandi maestri, non va disgiunto l'insegnamento graduale e metodico della tecnica musicale, della conoscenza delle note in guisa che gli alunni giungano a leggere la musica.

Alla economia domestica è rivolta pure una speciale attenzione. Il comune di Gallarate è forse tra i pochi Comuni del Regno, che volle messo in pratica il consiglio delle istruzioni annesse ai programmi 29 gennaio 1905, di unire alla scuola di economia quella di cucina, con un locale adatto e proporzionato ad una famiglia di operai e con tutti quegli arredi che danno alle alunne la pratica nel maneggiarli e le norme per ben conservarli.

Nell'impartire l'insegnamento della economia domestica, la maestra ha cura d'istillare nelle alunne l'amore alla casa, l'affezione a quel luogo che deve essere per esse un soggiorno gaio, dove potranno colle proprie cure passarvi giorni tranquilli.

Speciali consigli pratici sa impartire

## ORDINAMENTO DIDATTICO DEL CORSO POPOLARE NEL COMUNE DI GALLARATE

Dal giornale La Scuola togliamo questo interessante articolo sull'ordinamento del Corso Popolare di Gallarate scritto dall'egregio nostro Direttore Didattico sig. Daniele Bettinelli. Questa pubblicazione rivela l'importanza di questo corso e dimostra pure il grande interesse della nostra Amministrazione Comunale riguardo l'istruzione pubblica popolare.

L'ordinamento della scuola popolare in Italia si impone ogni giorno di più ed assume all'importanza di grande problema della vita nazionale. Nessuno più ne dubita che solamente col sussidio di una scuola pratica e rispondente alle varie condizioni del popolo, l'Italia riscatterà le masse proletarie dalle presenti condizioni d'infioritura sociale ed economica. Ormai non c'è più tempo di rimanere inerti con i vecchi pregiudizi ed i vecchi sistemi contro la scuola. Nemmeno però è ad aspettarsi il riscatto educativo del paese colla sola retorica, colle affermazioni di principio, colle leggi inosservate o male applicate; è necessaria l'azione intelligente, pratica, energica, costante nell'applicazione di tutti quei provvedimenti che la società reclama e la scuola esige. A queste necessità, a questi impellenti bisogni di una vera scuola che rispondesse in tutto e per tutto alle esigenze moderne di una popolazione che dedica le sue risorse intellettuali e fisiche all'industria, furono ispirate le proposte di istituire un corso popolare nel Comune di Gallarate, proposte che furono preparate con lungo studio e con pari amore e informate alle esigenze pratiche del momento.

Il corso popolare aggiunto alle scuole elementari civiche del Comune di Gallarate, non è certo il più perfetto né l'ideale dei corsi, poichè molto ancora mancherebbe a fare per renderlo in ogni sua parte rispondente ai bisogni di una popolazione tutta dedicata alle industrie; ciò però non infirma l'attestazione orgogliosa di una Amministrazione comunale che ha saputo dare al corso quell'aspetto di scuola complementare

e pratica da vederlo frequentato da tutti quegli alunni che per ristrettezze economiche o per mancanza di attitudine ad intraprendere una carriera per le scuole secondarie, completano e perfezionano in questo corso l'istruzione elementare.

La ridente cittadina di Gallarate posta ai piedi delle verdeggianti collinette dell'alto milanese, centro importante d'industrie tessili e metalurgiche, ha riconosciuto fin dall'anno 1907 l'opportunità e il dovere di completare l'istruzione dell'elemento operaio con una scuola che in parte venisse in aiuto a quelle nozioni che nella vita trovano sicura accoglienza da chi dovrà dedicarsi di poi interamente ad un lavoro manuale.

Ed ecco infatti che viene affidato alla Direzione didattica l'incarico di formulare una proposta che praticamente e tecnicamente rispondesse agli esempi schematici di ordinamento di corsi popolari indicati nella circolare ministeriale 20 ottobre 1907 n. 181. La proposta discussa dalla Commissione scolastica, presieduta dall'Assessore alla P. I. Comm. Avv. Renato Piccini, fu dall'Amministrazione interamente accolta e attuata nei successivi anni nelle classi V e VI maschili e femminili.

Occorreva però un esperimento di qualche anno per poter accertarsi della bontà delle materie scelte quali insegnamenti speciali e facoltativi del Corso. E dopo la prova di qualche anno il Corso popolare di queste scuole è ora seriamente costituito con una regolarità inappuntabile ed una frequenza costante degli alunni; funziona coll'approvazione dell'Autorità scolastica e colla piena soddisfazione della cittadinanza.

La Direzione didattica nell'attuazione del programma si è attenuta in massima alle norme dettate dalla legge 8 luglio 1904 ed alla circolare ministeriale 20 ottobre 1907 e ritenuto che le classi V e VI non avevano dopo la istituzione dell'esame di maturità, lo scopo di preparare gli alunni all'esame di licenza, già titolo valido per l'ammissione alle scuole

secondarie, ha dato all'insegnamento del Corso popolare un indirizzo eminentemente pratico, avente per centro di riferimento la probabile futura attività economica della scolaresca.

E questo nuovo orientamento del Corso Popolare ha appunto avuto la sua concretizzazione in tutti quegli insegnamenti pratici che rispondono alle varie condizioni di fatto della popolazione, infondendo agli alunni nozioni relative alla legislazione del lavoro, alle istituzioni di mutualità e previdenza, alle varie scritture d'uso comune, alle applicazioni aritmetiche, al disegno, all'igiene della casa e del lavoro, agli esercizi computistici, all'economia domestica, alla fisica e chimica, al canto, alla ginnastica. Questo lo schema di programma che è in perfetta corrispondenza alle istruzioni contenute nella succitata circolare per il riordinamento del corso popolare in un Comune dove prevale l'attività industriale.

Scelto così il tipo fondamentale del Corso e sfornato il programma di tutto quanto non è ritenuto pratico ed utile alla vita del lavoratore, dopo lo svolgimento del programma di quelle discipline che entrano a integrare l'insegnamento formale, si vollero specializzate tutte quelle materie che avrebbero avuto lo scopo di rispondere alle esigenze delle industrie e dei commerci locali per preparare non solo degli operai istruiti, ma anche degli Amministratori che posti a capo delle piccole aziende private e dei negozi, potessero da sé essere capaci di disimpegnare le proprie mansioni. Così si introdussero delle applicazioni dell'aritmetica elementare, della contabilità domestica, privata e commerciale, delle istituzioni di risparmio di previdenza, di cooperazione; si resero pratici e applicati gli elementi di scienze fisiche e naturali.

A questi insegnamenti si aggiunse quello del lavoro manuale, non come preparazione ad un'arte o ad un qualsiasi mestiere, ma solamente come mezzo all'alunno di poter spontaneamente manifestare le naturali sue tendenze ad

alle sue alunne sull'alimentazione, consigli che sono tanto più opportuni in quanto che possono applicarsi benissimo alla frugalità ordinaria delle umili economie.

La maestra insomma insegna a vivere e a compiere le ordinarie mansioni nella casa, che è definita il regno della donna.

Esperimenti pratici accompagnano continuamente le nozioni impartite, e così insegna ad acquistare gli alimenti, a conservarli, ad usarli facendo rilevare i risparmi che può realizzare la buona massaia quando è munita di una buona pratica nell'ordinamento della casa. In generale la maestra non si accontenta mai dal metodo pratico e dimostrativo prescritto dal programma che ha con cura e criterio didattico preparato fin dall'inizio del corso. Anche a questo insegnamento la signora Amelia Ferè, maestra nel Corso superiore femminile, che alla rara attitudine sa accoppiare una pratica intelligente e fattiva acquistata collo studio e colla frequenza alla scuola superiore di economia domestica in Bergamo.

Faccendo proprio l'apofrasi delle istruzioni ministeriali che precedono i programmi delle scuole elementari, che « la salute del corpo è condizione indispensabile non soltanto di un'istruzione profana, ma anche di un'efficace disciplina morale » intese l'on. Amministrazione conferire uno speciale rilievo anche al programma di educazione fisica.

L'insegnamento fu affidato al valente prof. Giovanni Mariotti della locale Regia Scuola Tecnica. All'amore che nutre a questa disciplina egli sa accoppiare le distinte doti di mente e di cuore, di modo che gli alunni non vedono in lui il solo insegnante, ma l'amico e il compagno nello svolgimento del programma dal lato del divertimento e del sollievo. Il Comune di Gallarate percorrendo la Circolare ministeriale 19 ottobre 1911 n. 52, contenente le norme generali sull'insegnamento della ginnastica nelle scuole elementari, adottava dette norme dando sviluppo e importanza anche a questo insegnamento piuttosto trascurato e malinteso nelle scuole.

Così, convinte anche le famiglie della utilità grandissima della ginnastica, viene tuttora da tutti, alunni e alunne del Corso Popolare, preferita forse ad altri insegnamenti poiché allottati da quella ginnastica naturale che corrisponde anche all'età e alle tendenze giovanili per divertimento, dalla pratica costante di esercizi fisici assai facili, quali la marcia, il salto, la corsa, ecc. ne traggono non indifferente vantaggio allo sviluppo del corpo e al portamento della persona.

A completare però un vero programma di educazione fisica oltre alla ginnastica nella sua pratica attuazione, si ritenne necessaria anche una preparazione teorica per quanto riguarda l'igiene del corpo e della casa.

Nessuno poteva meglio dell'ufficiale sanitario comunale, rispondere alla trattazione di un programma che per quanto elementare esige però conoscenza delle abitudini della popolazione, specialmente operaia, per poter cercare di debellare e sloggiare dalle menti l'ignoranza e il pregiudizio confessori massimi di malattia e di morte nel popolo. Il dott. Costanzo Gilli guidato sempre dalla cordiale sua familiarità anche in mezzo agli alunni del Corso Popolare, sa dare a questo insegnamento una praticità ed un evidente valore nel campo della vita domestica, da farlo apprezzare anche da chi ancora non ha dell'igiene un concetto reale e serio.

Le nozioni d'igiene, partendo dalla conoscenza della struttura del corpo umano, vengono impartite col sussidio di comuni carte anatomiche parietali, di tavole classiche, di modelli in plastica colorata, di cui queste scuole sono fornite. Non oltrepasando il limite di una descrizione e nomenclatura sommaria, egli dà nozioni ordinate e chiare sul corpo umano e sulle sue principali funzioni. La parte generale delle norme igieniche è naturalmente in comune svolta nel corso elementare ai due sessi,

fermandosi a dare norme sulla respirazione, sulla purezza dell'aria, sull'aerazione degli ambienti chiusi, sullo sviluppo del torace, sulle frequenti abluzioni del corpo, ecc.

Le norme elementari e pratiche di profilassi contro le malattie infettive, i soccorsi d'urgenza, le norme generali per assistere gli infermi e coadiuvare il medico hanno pure un non breve svolgimento nel programma d'igiene. E poiché l'insegnante non manca della conoscenza della spaventevole ignoranza del popolo a questo riguardo e degli innumerevoli casi di esito letale, dovuti al difetto di una razionale assistenza, così sa all'uopo combattere energicamente le superstizioni e i pregiudizi.

Poiché Gallarate è centro industriale, dove la tecnica di ogni industria ha per base il disegno, non si volle trascurato questo insegnamento nel Corso popolare, per dare anche all'operaio quelle prime nozioni che lo educino a sapere da sé esporre con semplici linee di contorno quanto sarà richiesto nella pratica delle sue occupazioni. E per meglio specializzare questa disciplina, la si volle affidata al prof. Giovanni Salvagno, insegnante ordinario nella locale scuola tecnica regia e nella scuola operaia di disegno.

Il metodo seguito, anziché essere volto alla composizione di forme ideali, è tutto consacrato a sviluppare quanto più si può l'osservazione diretta di oggetti comuni, abituando l'alunno a rilevare le linee caratteristiche e necessarie: una foglia, il tavolino, la sedia, la cornice di un quadro, vasi comuni, ecc. sono gli ordinari temi intorno a cui viene svolto il programma.

In ogni esercizio l'insegnante ha sempre presente la norma generale suggerita dalle istruzioni ministeriali annesse ai programmi che « la forma e gli oggetti da ritrarre debbono essere di quelli che l'alunno conosce e a cui s'interessa, e che il compito è sempre proporzionato alla sua effettiva capacità. Nelle classi femminili l'insegnamento del disegno è in relazione con quello dei lavori donneschi, come nelle classi maschili è base all'insegnamento del lavoro manuale. L'insegnante per la sua pratica acquistata nell'insegnamento di questa disciplina, sa, nel breve orario assegnato, trarre un vantaggio non indifferente ed una preparazione utile alla scuola professionale che l'alunno che ha l'attitudine, vorrà frequentare al termine del Corso Popolare.

Trattandosi di corsi facoltativi aggiunti alle classi V e VI, gli insegnanti sono nominati ogni anno dal Comune tra i docenti ritenuti adatti e che diano garanzia di una competenza nella particolare materia per lo svolgimento del programma in maniera elementare, e con metodo pratico.

E poiché un personale insegnante preparato specificamente ad impartire tutti gli insegnamenti tecnici, dei quali può arricchirsi il Corso popolare, non era possibile trovarsi tra gli insegnanti della scuola elementare così il Comune fin dal primo anno di apertura del Corso, ispirato ai criteri dettati dalla Circolare ministeriale 20 ottobre 1907, n. 181, si è valso dell'opera di persone che per le loro occupazioni e per i loro titoli e requisiti opportuni dessero affidamento per un proficuo insegnamento della speciale materia.

Tutti gli Insegnanti hanno cura di presentare al principio dell'anno uno schema di programma che svolgono nel limite dell'orario assegnato.

Per gli insegnamenti speciali e facoltativi le ore d'insegnamento sono due per ogni giorno di scuola, distribuite in modo che alternandosi gli Insegnanti, gli alunni delle varie classi sono sempre occupati nell'orario pomeridiano dalle 14 alle 16.

Il Comune però nell'istituire il Corso popolare ebbe di mira il solo completamento dell'istruzione elementare per i bisogni d'istruzione della classe popolare, non ammettendo la necessità di una preparazione per l'ammissione al secondo anno della scuola tecnica o

complementare, ritenuto che gli alunni che intendono continuare negli studi, possono coll'esame di maturità al termine della quarta classe, essere senz'altro ammessi a frequentare la scuola media, il programma della quale è evidentemente e profondamente diverso nel contenuto e nel metodo.

L'Amministrazione comunale che in nessuna occasione non ha mai disgiunto l'interesse della scuola dal benevolo e liberale trattamento degli Insegnanti, senza attendere disposizioni nuove o ingiunzioni di sorta ha corrisposto e corrisponde attualmente un compenso annuo di L. 100 per ogni ora di lezione settimanale, senza distinzione alcuna riguardo alle materie, in modo che il Corso popolare, in una cittadina di 17 mila abitanti, gravata sul bilancio comunale per una somma di circa 4000 lire e ciò solamente per gli insegnamenti speciali e facoltativi. Non v'è dubbio che un simile trattamento è di molto superiore a quello usato dalle Amministrazioni di alcune grandi città verso gli Insegnanti speciali del Corso popolare.

## INTERESSI CITTADINI

### La Relazione del Consiglio per la Tramvia Azzate - Vergiate - Sesto Calende

Il Consiglio esecutivo della tramvia Azzate-Vergiate-Sesto Calende, composto del presidente dott. Cav. Bellini e dal sig. comm. avv. Renato Piccini, ing. Carlo Moroni, cav. ing. Pozzi, Cesare Demaria, ing. Cesare Brebbia, ing. Panza, ing. Cardani, ing. cav. uff. Luzzato, ing. Rusconi, don Alessandro Bosso, nella sua ultima seduta tenuta in Gallarate approvata la relazione stessa del segretario avv. Lino Taglioretti, dopo viva discussione in merito al tracciato e tale relazione venne mandata subito ai comuni interessati per le opportune deliberazioni e stanziamento dei sussidi.

La relazione stessa, dopo di avere premesso che nel gennaio 1912 si faceva luogo alla costituzione di una Società Cooperativa per la preparazione del progetto e che la Società stessa affidava l'incarico della compilazione del progetto alla Società Varesina per Imprese Elettriche a sue spese accordandole però un diritto di prelazione per l'esecuzione della linea, espone le ragioni e l'utilità della linea.

#### Il Tracciato della Linea.

« Si tratta — dice la relazione — di chiamare alla vita dei commerci e della villeggiatura una zona trascurata e negletta da altri mezzi di comunicazione, di aprire una linea trasversale, di creare rapporti diretti col basso Lago Maggiore-Novara, arrivando a Sesto Calende le linee da Milano, del Sempione, e del Gottardo in prosecuzione ad Azzate colla linea di recente costruzione Azzate-Varese e da questo centro per tutte le linee che arrivano al Comasco ed al Canton Ticino.

« Son oltre 20 mila abitanti toccati e serviti dalla linea ferroviaria, oltre 40 mila di rettamente influenzati e che ritrarranno dalla sua attuazione comodità di trasporto per le località dove si dirigono.

« La linea si staccherà da Azzate e in sede interamente propria toccherà Davenio a chilometri 2, Crosio a km. 3, Mornago a km. 5, San Pancrazio a km. 6, Villadosia a km. 7, Cimbro poco lungi da Cuirone a km. 8, Vergiate a km. 11, Corgeno a km. 13, Oneda a km. 14, Orzano e per l'Abbazia a Sesto Calende a km. 18, arrivando sulla piazza del lago.

« In ognuno di tale paese vi saranno fermate o stazioni. Il progetto come è predisposto durante la sua esecuzione potrà sempre subire delle variazioni indesiderate e volute per meglio rispondere alle esigenze della tecnica e alle aspirazioni delle popolazioni. Il percorso con lievi dislivelli con poche curve, senza tunnel consentirà un servizio rapido e in pari tempo accessibile alle comodità delle popolazioni.

« Le spese di costruzione vengono per 9 decimi coperti dal sussidio governativo. I comuni e le province devono concorrere per l'altro decimo e dare colla loro votazione quell'appoggio che è indispensabile per conseguire il decreto del Governo, tenuto calcolo della popolazione e delle speciali circostanze in cui ciascun Comune si trova, rispetto al modo col quale verrà servito dalla costruenda ferrovia. »

La direzione del Corso è affidata al direttore didattico Daniele Bettinelli.

Tale è l'ordinamento del Corso popolare del Comune di Gallarate che si presenterà senza dubbio a qualunque oggetto di critiche, non collimando forse la sua costituzione colle idealità didattiche e pedagogiche di chi finora si è interessato e ha lavorato a dar una vita continuativa e proficua al Corso popolare; ciò però non toglie che un ordinamento siffatto, nel mentre presenta non indifferenti difficoltà, sia stato arditamente e risolutamente affrontato e risolto dalla Amministrazione popolare di Gallarate. La buona riuscita del Corso popolare dopo cinque anni di vita, dimostra la pratica e la bontà dell'ordinamento attuato; a conseguire la quale riuscita non bastarono i mezzi materiali e l'appoggio delle autorità scolastiche, ma concorsero ancora il favore dell'opinione pubblica e l'appoggio morale delle famiglie stimolanti l'amor proprio dei giovinetti e l'interessamento dell'intera classe operaia. Questi mezzi non mancarono al Comune di Gallarate e Gallarate sia d'esempio a tanti altri comuni.

D. BETTINELLI.

alza la mano. Segno evidente che la grande maggioranza dei presenti non partecipava alla manifestazione della classe operaia.

Nella teua che fosse stato proclamato lo sciopero generale a Gallarate, la sottoprefettura fece venire soldati di fanteria e 30 carabinieri. Lo diciamo francamente che fu un provvedimento eccessivo ed inopportuno per diverse considerazioni. Ma non bastavano i due squadroni di presidio per una eventuale tutela dell'ordine?

### Concorso Insegnanti.

Ai tre posti vacanti di Insegnante nelle nostre scuole elementari di grado superiore hanno presentato domanda 134 concorrenti, dei quali 78 maestri e 56 maestre.

Gli aspiranti provenienti da ogni parte d'Italia, hanno corredata la loro domanda di ottimi titoli sia di studio che di pratica acquistata e l'Amministrazione Comunale avrà modo di fare una buona scelta.

Il numero stragrande di concorrenti a così pochi posti torna di conforto al nostro Comune, il quale comprendendo i bisogni odierni ed i meriti della classe magistrale ha voluto che il minimo degli stipendi stabilito dalla legge fosse per i nostri Insegnanti aumentato, rimanendo pure a carico del Bilancio Comunale l'imposta di Richezza Mobile ed il contributo al Monte Pensioni.

Nel corrente mese la Commissione formerà la graduatoria e nel p. v. Settembre il Consiglio Comunale passerà alla nomina dei tre Insegnanti.

### Le grandi manovre di cavalleria.

La situazione anormale in cui varie città d'Italia, e specialmente Milano, si sono trovate a cagione dello sciopero generale, richiedendo l'impiego di molte truppe in servizio di pubblica sicurezza, ha dato motivo di credere che le grandi manovre di cavalleria, fissate per il Ticino ed il Mincio dall'8 al 19 Settembre, venissero sospese. Invero nessun ordine fu emanato al riguardo, ma è probabile che, qualora l'ordine pubblico non fosse completamente ristabilito, le manovre subiscano qualche ritardo.

Comunque le grandi manovre saranno precedute da manovre di divisioni contrapposte, che si svolgeranno nelle nostre brughiere e alle quali parteciperanno il 20° reggimento cavallerieri di Roma, il 9° lancieri di Montebello, il 3° Savoia e il Reggimento di Artiglieria a cavallo.

Alle grandi manovre poi prenderanno parte i bersaglieri ciclisti, alcuni reparti di volontari ciclisti, automobilisti e gli aviatori della Malpensa, svolgendo azioni combinate colla cavalleria. Avranno pure luogo speciali esperimenti di telegrafia senza fili fra aeroplani e stazioni radio-telegrafiche di campo. Interverrà il Conte di Torino, nuovo ispettore di cavalleria, e, si dice, anche S. M. il Re.

### Trento-Trieste

Anche quest'anno la locale fiorente Sezione della « Trento-Trieste » ha donato ai migliori alunni licenziati da queste scuole primarie e secondarie dei libri storici.

Ecco l'elenco dei premiati e dei singolari doni distribuiti:

*Scuola Media Comunale di Commercio:*  
Cattaneo Carlo di Francesco — *Gente Latina* — G. Borelli.

*R. Scuola Tecnica Ponti:* Casolo Ginelli — Antonio (Somma Lomb.) — Rumi — Luigi di rag. Amicare — *Il Trentino nel Risorgimento* — L. Marchetti. *Corso Popolare:* Guenzani Ala di Amedeo — *I Mille* — Bandi.

*Esami di maturità:* Cerutti Luciano di Pasquale — Colombo Giuseppina di Giuseppe — Villa Ersilia di Ugo — *L'Italia dal 1815 ad oggi* — E. Checchi.

Ciascun libro era accompagnato da altri piccoli doni consistenti in opuscoli e cartoline illustrate di propaganda della Trento-Trieste.

### Diffondete l'UNIONE



## BIBLIOTECA POPOLARE

Elenco dei nuovi libri acquistati:  
Corso sugli scrittori politici italiani e stranieri — G. Ferrari — Filosofia della rivoluzione — G. Ferrari — Decamerone di guerra — G. De-Rossi — G. Battista Bodoni (profilo Forniggin) — P. Barbera — Infanzia e giovinezza d'Alfieri — L. Rossi — L'Inno (novità) — A. Guglielmotti — Documenti amari — F. De-Rossi — Un bel sogno — A. G. Cayna — Le novelle della Cornamusca — Caroti — Il figlio di Grazia — S. Bisi Alfieri — Sotto la pergola — A. Avancini — Al lince delle stelle — A. Avancini — I racconti di sorella Orsetta — Torsoli — Storia della storia del mondo — L. Orvieto.

Col presente elenco si chiudono gli acquisti del terzo trimestre 1913. — Nel prossimo ottobre si inizieranno gli acquisti del 4° bimestre, gli ultimi dell'anno sociale non solo ma probabilmente s'inizierà — essendo allora più propizia la stagione — un brevissimo corso di conferenze-lezioni, che servirà così come chiusura di questo quarto anno sociale che, per merito precipuo della nuova Presidenza e del Comitato Direttivo, si può ben definire l'anno «modello» della Biblioteca nostra.

La Federazione Italiana delle Biblioteche Popolari di Milano, ha in questi giorni inviato alla nostra Biblioteca i seguenti nuovi quattro volumetti della sua encomiabile pubblicazione di divulgazione scientifica «La Collana rossa»:  
Barbagelata — L'illuminazione; Micheli — L'America del Nord; Mondolfo — La rivoluzione francese; Richieri — La Libia.

Coloro che desiderassero di averli in lettura potranno farne richiesta alla Sede della Biblioteca nelle ore di apertura al pubblico.

Avviso: Nel giorno di Ferragosto la Biblioteca rimarrà chiusa, come prescrive il proprio regolamento interno.

**I volontari ciclisti alle manovre.** — Il Comando del nostro reparto di V. C. A. ci prega di far sapere che il Comitato Centrale, a mezzo del Sottocomitato di Milano, ha comunicato a tutti i Reparti quanto segue:

«L'ispettore Generale di Cavalleria ha richiesto l'intervento di Reparti V. C. A. alle grandi manovre che si svolgeranno nel prossimo settembre, nella zona fra il Mincio ed il Ticino, rappresentando che sarebbe opportuno che i V. C. A. potessero intervenire per tutto il periodo delle esercitazioni d'insieme di cavalleria, e cioè dall'8 al 19 settembre, ovvero, qualora essi non potessero impegnarsi per tutto questo periodo di tempo, fossero a disposizione almeno dall'8 al 15 settembre.

Il Sottocomitato Nazionale avverte che dovendosi formare più battaglioni organici, occorre che i volontari rispondano numerosi all'appello loro rivolto.

Ai partecipanti spettano di diritto le indennità di cui agli articoli 130 e seguenti del Regolamento V. C. A.

**La Società ginnastica «Gallaratese»**, interverrà domenica prossima alla importante riunione podistica indetta dalla Società «Aurora» di Busto Arsizio.

I migliori campioni della Gallaratese, Croci, Gasparoli, Bertoni, Grosselli, Gaggero e Ferrando, già vittoriosi in molte altre riunioni sportive parteciperanno alle seguenti gare: Corsa di M. 100 — 400 e 1600. Corsa staffette olimpionica. A tutti i nostri auguri di ottima riuscita.

**Farmacista derubato. L'arresto colpevole.** — Il sig. Rizzini, farmacista di Gallarate, esercita altra farmacia in Cavarate a mezzo del sig. Palomino Francesco. Questi aveva a tal uopo preso in affitto alcune camere dal bilanciario Fossa Filippo.

L'altro ieri con sua sorpresa il signor Palomino trovava la porta d'accesso alla sua abitazione aperta ed aperti pure i cassetti di un comò dai quali erano scomparsi preziosi ed altri oggetti per un valore complessivo di L. 500. I suoi sospetti caddero senz'altro sul figlio del Fossa a nome Angelo, diciottenne e tali sospetti manifestò al Comandante la stazione R. R. C. C. Questi si portò subito sul posto interrogando il presunto au-

lore il quale altezzosamente respinse l'accusa manifestando anche il sospetto che si trattasse di simulazione di reato, ma il maresciallo tenne duro ed allora il lupo si fece agnello, confessò di essere l'autore del furto e restituì la refurtiva. Dopo ciò si lasciò ammanettare e condurre in carcere.

Il Fossa appartiene ad agiata ed onorata famiglia del luogo, per cui il suo arresto ha destato enorme impressione anche in Gallarate ove è molto conosciuto.

**I nostri pompieri a Cassano Magnago.** L'altro ieri pochi minuti dopo la chiamata d'allarme della campana del Bolelletti i nostri pompieri partivano con pompe ed attrezzi per Cassano Magnago ove era scoppiato un incendio nell'abitazione di Colombo Carlo.

L'incendio opera loro volse ad isolare l'incendio che già si era esteso agli attigui cascinetti dei signori Canziani, Bidorini e Pozzi.

I danni dell'incendio che fu causato dalla fermentazione del fieno superano le L. 10.000; tutti i danneggiati sono però assicurati.

## STATO CIVILE

dall'1 Agosto al 13 Agosto 1913.

NATI 14

Maschi 8 — Femmine 6

## PUBBLICAZIONI MATRIMONIALI

Spada Andrea, ferroviere, con Cervini Antonietta, casalinga — Sironi Abramo, avvocato, con Orlandi Maria, civile — Monini Pietro, impiegato, con Monzini Bernadina, casalinga.

## MATRIMONI

Rimoldi Anacleto, meccanico, con Gozzi Antonietta, stittrice.

## MORTI

Tamoli Antonio, infante — Bollini Assisio, d'anni 19, tessitore — Bossi Eugenio, d'anni 81, contadino — Cavenaghi Serafino, d'anni 48, casalinga — Vicari Elisabetta, d'anni 72, casalinga — Tomasini Maffeo, d'anni 30, tessitore.

## DALL'ALTO MILANESE

### CASALE LITTA

#### Vittima del fulmine.

Impressione dolorosamente il constatare come in ogni tempo ci abbiano a lamentare nella nostra patria vittime umane.

Durante l'improvvisa del temporale dell'altro ieri la contadina Bellerio Camilla di anni 33 maritata Albizzati della frazione Inzaro, era momentaneamente affacciata ad una piccola ringhiera della sua casa di abitazione, quando colpita dal fulmine stramazza a terra cadavere.

Accorse il medico del luogo non poté che constatarne il decesso.

### SESTO CALENDE

#### Bicicletta involata.

I sedicenti mendicanti di cui all'ultimo numero dell'Unione hanno fatto il colpo anche in Sesto Calende. Entrati nel pianerottolo d'accesso dell'abitazione del S. Varali Ernesto impiegato, e non trovando alcuno si allontanarono rapidamente asportando la bicicletta del Varali Valente del valore di L. 150.

## LEGGERE ED ANNOTANDO

### Per le onoranze a G. B. Bodoni

Nella imminenza delle onoranze che si tributeranno alla memoria del grande tipografo saluzzese, due editori nostri hanno voluto, molto opportunamente rendere onore al nobilissimo mestiere.

Il comm. Piero Barbèra, che oltre ad essere il degno continuatore della casa editrice portavoce tanto e così altamente benemerita della cultura italiana, è anche scrittore d'alto ed elegante, ha tracciato una limpida biografia del Bodoni, descrivendoci con accuratezza le condizioni delle officine tipografiche del tempo in cui il Bodoni era ancora giovanetto, i primi sogni del saluzzese, le innovazioni da lui portate, il ritmo della sua arte di cui ha lasciato documenti e monumenti insuperabili, la grande tenacia nel lavoro la versatilità dell'ingegno, la meschia belletta fisica, la varia e bella cultura, i favori e le lusinghe avute da mecenati e da principi, gli affetti famigliari ed intimi.

Ed A. F. Forniggin Editore in Genova è stato molto lieto di pubblicare l'eccellente monografia del Barbèra nella sua aurea collezione di profili che va ogni giorno acquistando una importanza sempre maggiore.

C'è da augurarsi che al largo pubblico che è lettore assiduo dei profili si segua questa volta quello dei libri, dei tipografi e degli editori d'oggi: una buona iniezione bodoniana può esser providenziale per solcare la nostra arte libraria da atteggiamenti jizzurri, sterili e caduchi.

Giuliano Giovanni Gerente responsabile

Sec. in Acc. Simpl. Tip. Moderna - Pischio, Pischio, & C.

## SULLE PILLOLE PINK

### Osservazione di un medico.

Il Signor Dottor Beniamino Ciamparra, medico chirurgo a Colledara (Campobasso), ci scrive ciò che segue:  
«Io il dovere di informarvi che avendo ordinato le Pillole Pink a parecchi malati, esse hanno dato risultati veramente notevoli. Per il loro valore terapeutico è di primissimo ordine. Meritano proprio la loro qualifica di regeneratori del sangue.»

Nell'ambito vi è una diminuzione considerevole dei globuli rossi del sangue. Questi



Dr. Beniamino Ciamparra

globuli che danno precisamente al sangue il suo colore rosso sono il veicolo dell'ossigeno che assorbono quando attraversano i polmoni. Ciò spiega perché chi non ha sangue rosso non possa avere buona salute. Tutti sanno, infatti, che il corpo non può vivere senza ossigeno. Quando i globuli rossi diminuiscono la qualità dell'ossigeno assorbito dall'organismo diminuisce proporzionalmente e lo stato di salute peggiora. E allora che appaiono i sintomi caratteristici: languore, pallidezza delle labbra e del viso, perdita dell'appetito, occhi lividi, eccitazione del respiro, palpitazione del cuore quando si fa un esercizio un po' violento. Se la malattia è trascurata, questi sintomi aumentano di frequenza e d'intensità e viene il momento nel quale bisogna perdere ogni speranza di guarire. Curato a tempo il male è, al contrario, perfettamente guaribile e come lo dice il Dottor Ciamparra, le Pillole Pink fanno miracoli. E il medicamento toglie il più adatto per aumentare la qualità dei globuli rossi del sangue e porre l'ossigeno riparatore nei tessuti e nei muscoli. Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le Farmacie e al deposito A. Merenda & C. Via Arco, Milano, L. 4,50 la scatola, L. 18, - le sei scatole, franco.

## Il continuo inganno

Io sono un'entusiasta del Lysoform e la mia Signora non potrebbe vivere senza questo prodotto che è diventato una vera necessità per cento bisogni della famiglia. In casa mia possono mancare parecchie cose ma non mancano mai il Lysoform. Primo per uso personale e il Lysoform Greggio per disinfezione d'ambienti, oggetti e cose diverse. Ma per troppo fu ingenuamente tanto con altri prodotti affatto diversi e spesso mi fu venduto come genuino del Lysoform. Tollo di grossi recipienti e che non presentava quindi le necessarie e sufficienti garanzie. Non potrebbe la Ditta Achille Broschi & C. fabbricante del Lysoform provvedere in modo da eliminare qualunque pericolo di mistificazione? Attendo la risposta che gioverà certo a molte altre persone.

Un ammiratore del Lysoform.

## VARESE

### RISTORANTE REGINA

CON ALLOGGIO.

IL PIU' VICINO ALLE 3 STAZIONI

Scelta cucina - Vini ottimi

Prop. Alberto & C.

## CANTU'

### Esposizione Permanente

#### MOBILI

Modello d'Oro Ministero I. e C.

APERTA ANCHE NEI GIORNI FESTIVI

AMMOBILIAMENTI COMPLETI

Linee: Milano Cantù-Como-Lecco-Cantù-Como

Tramvia Elettrica: Como-Camerlata-Cantù e A-

lto-Cantù.

Gli affari si trattano direttamente coi fabbricatori.

## Convitto Cantonale - Mendrisio

(Linea CHIASSO LUERNA)

Unione Governativa della Svizzera Italiana

Corsi elementari, Tecnici e Ginnastici

Retta annua Fr. 50,- Spese accessorie minime.

Dir. Prof. PIETRO BERNASCONI.

## ISTITUTO MASCHILE

### S. CELSO

CON

PENSIONATO SUPERIORE

MILANO

Chiedere programma alla Direzione

## GABINETTO DENTISTICO

Dott. NINO CATTORRETTI

MEDICO CHIRURGO

Specialista per le malattie della Bocca e dei denti

Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra

## LEGNANO

Corso Magenta 3 (Cassa dell'Acqua)

Riceve tutti i giorni dalle ore 9 alle 17

Estrazioni di denti senza dolore - Otturazioni in cemento amalgama e Oro - Rad-

ricizazioni - Applicazione di dentiere e denti artificiali.

## Pochi adulti le sfuggono.

In questi tempi di regime irregolare e di vita sedentaria, pochi adulti sfuggono interamente le emorroidi, l'eczema o qualche altra forma di affezioni della pelle.

LE EMORROIDI possono produrre in principio solo un tenue disturbo; ma se non sono curate prontamente, esse vanno soggette all'infiammazione, emorragia ed ulcerazioni, cistiche costituiscono un serio pericolo per la salute e sono causa di continui dolori.



EMORROIDE

EMORROIDE

EMORROIDE

EMORROIDE

EMORROIDE

EMORROIDE

EMORROIDE

EMORROIDE

EMORROIDE

EMORROIDE

EMORROIDE

EMORROIDE

EMORROIDE

EMORROIDE

EMORROIDE

EMORROIDE

EMORROIDE

EMORROIDE

EMORROIDE

EMORROIDE

EMORROIDE

EMORROIDE

EMORROIDE

EMORROIDE

EMORROIDE

EMORROIDE

EMORROIDE

EMORROIDE

EMORROIDE

EMORROIDE

EMORROIDE

EMORROIDE

EMORROIDE

EMORROIDE

EMORROIDE

EMORROIDE

EMORROIDE

EMORROIDE

EMORROIDE

EMORROIDE

EMORROIDE

EMORROIDE

EMORROIDE

EMORROIDE

EMORROIDE

EMORROIDE

EMORROIDE

EMORROIDE

EMORROIDE

EMORROIDE

EMORROIDE

EMORROIDE

EMORROIDE

EMORROIDE

EMORROIDE

EMORROIDE

EMORROIDE

EMORROIDE

EMORROIDE

EMORROIDE

EMORROIDE

EMORROIDE

EMORROIDE

EMORROIDE

EMORROIDE

EMORROIDE

EMORROIDE

EMORROIDE

EMORROIDE

EMORROIDE

EMORROIDE

EMORROIDE

EMORROIDE

## Malattie dei polmoni e del cuore

Cure moderne, razionali, a base di Terapia Fisica e, quindi, efficace assoluta nell'istituto Aero-Elettroterapico di Torino, unico in Europa, fondato nel 1882 e diretto dallo Specialista dottore L. GUIDO SCARPA.

Direttore della sezione «Malattie di petto» nel Policlinico Generale.

Guarigione dell'Enfisema polmonare e dell'Asma, dei postumi di Influenza; guari-

gione delle Tubercolosi in 1. stadio e delle Pleuriti con un nuovo metodo proprio, fisico-

meccanico brevettato che permette agli infermi di curarsi a casa propria rimanendo

sotto la sorveglianza del proprio medico.

Risultati ottimi, non raggiungibili con qualunque altra cura, anche nelle tuber-

colosi avanzate e nella stessa fase polmonare come pure in tutte le Malattie dell'apparato circolatorio (vedi calcoli, Arterio-

sclerosi, Anemismi; Nerosi di cuore, ecc.

Consultazioni tutti i giorni dalle ore 15 alle 17.

Giovedì e Domenica, dalle 17 alle 19

consultazioni a tariffa ridotta per i signori

Maestri Maestri, Sottufficiali, piccoli eser-

citi, Operai e loro famiglie, cui si concedono

le cure a tariffa ridottissima, cioè

cento rimborsi del soli 5/5 delle spese vive di costo.

Chiedere opuscoli e chiarimenti che si

inviavano gratis, Viadella Zecca, 37, Milano.

## “GIOCONDA”

ACQUA MINERALE PURGATIVA

ITIPURH

LIBERA IL CORPO

E ALLIETA LO SPIRITO

tuto, cito, jucunde...

FELICE BISLERI & C. - MILANO

FELICE BISLERI & C. - MILANO

FELICE BISLERI & C. - MILANO

FELICE BISLERI & C. - MILANO

FELICE BISLERI & C. - MILANO

FELICE BISLERI & C. - MILANO

FELICE BISLERI & C. - MILANO

FELICE BISLERI & C. - MILANO

FELICE BISLERI & C. - MILANO

FELICE BISLERI & C. - MILANO

FELICE BISLERI & C. - MILANO

FELICE BISLERI & C. - MILANO

FELICE BISLERI & C. - MILANO

FELICE BISLERI & C. - MILANO

FELICE BISLERI & C. - MILANO

FELICE BISLERI & C. - MILANO

FELICE BISLERI & C. - MILANO

FELICE BISLERI & C. - MILANO

FELICE BISLERI & C. - MILANO

FELICE BISLERI & C. - MILANO

FELICE BISLERI & C. - MILANO

FELICE BISLERI & C. - MILANO

FELICE BISLERI & C. - MILANO

FELICE BISLERI & C. - MILANO

**L'ACQUA**  
**ANTICANIZIE - MIGONE**

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI  
AI CAPELLI BIANCHI ED ALLA BARBA IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indolenti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare né la biancheria, né la pelle. Questa impareggiabile composizione dei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera con la massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cute e fa sparire la forfora. — Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.

**ATTESTATO**  
Signori MIGONE & C. — Milano  
Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e la vitalità della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi basta ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria, né la pelle ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e ridonando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi al pericolo di diventare calvo.

**PEIRANI ENRICO.**  
Costa L. 4 la bottiglia, cent. 80; più per la spedizione 2 bottiglie L. 8. — 2 bottiglie L. 11. Franchi di porto ed è in vendita presso tutti i Farmacisti, Parfumerie e Droghieri.

**SI SPEDISCE CON LA MASSIMA SEGRETEZZA**  
Deposito Generale da MIGONE & C. — Via Orefici (Passaggio Galvani, 2) — MILANO



**AMARO FELSINA RAMAZZOTTI**  
Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo dissetante, il più completo dei tonici, il più efficace digestivo.  
Per evitare facili inganni domandate semplicemente

**UN RAMAZZOTTI**

Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - MILANO - Casa fondata nel 1815  
Grande distilleria a vapore con grandiosi depositi per l'invecchiamento del **COGNAC LA VICTOIRE**  
Vermouth - Liquori e Creme finissime - Sciropi e Conserve

Per guarire qualunque malattia anche cronica e incurabile ricorrete con fiducia all'insuperabile rimedio universale

**IPERBIOTINA MALESCI**

ottenuto col metodo del Prof. Brown Siquard dell'Accademia di Medicina di Parigi, che imitando la natura, rigenera, depura il sangue e rafforza i nervi producendo nuove cellule, prerogativa che nessun altro vantato specifico possiede, quindi opera delle vere resurrezioni.

La prova di una sola bottiglia che si spedisce franca inviando Cartolina-vaglia di Lire 5 — anticipata, vi persuaderà a completare la cura. — Non si fanno spedizioni contro assegno. — GRATIS consulti, opuscoli con certificati autentici di Medici e di Guariti di tutto il mondo.

**Stabilimento Chimico Cav. Dott. MALESCI - Firenze**

Le Cartucce infallibili adottate dai migliori Tiratori e Cacciatori!  
"Spezialpatrone", caricale con polvere "ROTTWEIL", "Spezialpatrone", e pallini temperati

corazzate superiori mill. 65 L. 12. — al cento  
corazzate superiori mill. 65 L. 16.50 al cento

**Imballo grande in casse speciali**  
Caricatore perfezionato a seconda le forme della Varrington Kilm Rottweiler Pulverfabriken  
Fucili da caccia di tutti i sistemi - Carabine per tiro a segno, militari, ecc. - Pistole per tiro, difesa ed automiche - Buttellieria per caccia - Polvere Rottweil - Caricucce - Riparto speciale per riparto. arma.

Centologia 1613 - N. 222 gratis a richiesta  
Indirizzare cartolina a A. FUSI & C. - MILANO - Via Lorenzo Mascheroni, N. 31  
biglietto di visita alla Ditta.

**CICLISTI — MOTOCICLISTI**

Riparante i vostri pneumatici adottando il  
**Nastro imperforabile SEVES**  
(BREVETTATO)

Geniale e recentissima invenzione. — Evita gli scoppi delle camere d'aria. — Non lascia penetrare né chiudi né spine.

**DURATA MASSIMA GRANDE ECONOMIA**

Un nastro per Bicicletta L. 3,50  
» » » Motocicletta L. 5,50

Inviare ordinazioni alla Ditta:  
**SCAVINI & MAGNANI - MILANO**  
Via Carroccio, 10.

Opuscolo spiegativo gratis a richiesta.

**Farina Lattea Italiana**  
Paganini Villani & C. MILANO

Perfetto alimento nutritivo, igienico, razionale, succedaneo al latte materno. — Marca Nazionale raccomandata dai più illustri Pediatri d'Italia.

**GRAN PREMIO**  
all'Esposizione Internazionale di TORINO 1911

Trovate presso le migliori Farmacie e Droghieri del Regno



ANNO DI FONDAZIONE 1896.  
**Istituto Convitto TIRELLI**  
CUVIO (Valcuvia) — CAMPO DEI FIORI — Altitudine m. 624  
(Approvato dalle Autorità Scolastiche Superiori di Como).

**IN MONTAGNA, Giovinetti !...**

L'ideale dei ritiri estivi per tutti gli scolari, anche per i caduti negli esami di Luglio, inquantoché lassù, oltre all'aria balsamica delle Prealpi, questi avranno l'insegnamento gratuito secondo i programmi dello Stato.

**SCUOLE ELEMENTARI, TECNICHE, GINNASIALI, CORSI DI LINGUA STRANIERA**  
Pensione mistissima — Assistenza paterna

Le informazioni per le iscrizioni si possono avere alla Direzione di Milano, via Lanzone, 9, (Telef. 2-67) o a quella di Cuvio, Via XX Settembre.

NB. Tutti gli stabili dell'Istituto Tirelli sono di proprietà della Direzione di Milano e perciò quello di Cuvio è costruito col più moderno esigenze dell'igiene e delle pedagogia, cioè fornito di acqua potabile, luce elettrica, smaltiti inglesi, scuole all'aperto, attrezzature per l'educazione fisica, campo di gioco, ecc.

**Semifisse e locomobili**  
a vapore surriscaldato  
con distribuzione di precisione tipo WOLF.  
da 10 a 800 cavalli.

Motrici di grandissima perfezione ed economia.

Milano 1906 — 4 Grands Prix  
Torino 1911

**R. WOLF** MAGDEBURG-BUCKAU  
Succursale: MILANO, 18, Via Rovelli, Casella 875

Produzione Totale più di 980.000 Cavalli



Il tacchi PALMA è di vero Cucciolli e non va confuso col tipo scotti di gomma. Essendo elastico, evita quella scossa brusca che, durante la marcia, va dal tallone al cervello, e che rende nervoso anche chi non lo è.

**PALMA**

Per le scarpe con tacchi in legno, (essendo questi ultimi durissimi), occorrono dei sopratocchi più specialmente adatti e cioè i **PALMA** con protezione di cuoio da attaccarsi con colla e con speciali chiodini annessi.

I Tacchi **PALMA** non conoscono insuccessi!

Si spedisce listino dietro carta da visita a:  
**LEIDHEUSER e C. MILANO**

I **PALMA** rotanti sono molto spessi e durano moltissimo. I **PALMA** a forma intera di tacco, in tutte le specie si adattano perfettamente sui tacchi di cuoio formando tutto un insieme elegantissimo, e scontentando le Signore.

I **PALMA** non contengono quella miscela sabbiosa che in altri sopratocchi corrode peraltro il tacco di cuoio. La persona che porta i **PALMA** non decanta spontaneamente le eccellenti qualità presso i suoi conoscenti.

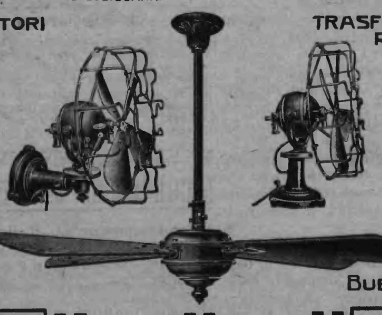
I Tacchi **PALMA**

**FABBRICA ITALIANA MACCHINE ELETTRICHE**  
ERCOLE MARELLI & C. MILANO  
Stabilimenti in SESTO S. GIOVANNI - CASELLA POSTALE N° 1254

**VENTILATORI MOTORI**  
**TRASFORMATORI POMPE**

FILIALI:  
TORINO  
GENOVA  
PADOVA  
NAPOLI  
FIRENZE

FILIALI:  
PARIGI  
BERLINO  
VIENNA  
LONDRA  
BUENOS-AYRES



**Farina Lattea Nestlé**

La Farina Lattea Nestlé è un alimento per bambini insuperabile anche per il suo prezzo di costo mite e sempre invariabile.



**La Somatose**

aggiunta ai cibi ordinari si rivela sempre come il migliore sfimo-lante dell'appetito e ricostituente nei

**Disturbi della digestione, Debolezza, Nervosità, Nevrosi, ecc.**

